

Data: 30 maggio 2021

Testata: Trentino

Titolo: A Rovereto la Pro Loco più giovane del Trentino è guidata dalle donne

STORIE&VOLTÌ

A Rovereto la Pro Loco più giovane del Trentino è guidata dalle donne

Il direttivo, a maggioranza femminile, è presieduto da Patrizia Andreatta: «L'obiettivo è prendersi cura della città e dobbiamo rianimare il centro storico»

LE IMMAGINI: i volti della Pro Loco di Rovereto

di Daniele Peretti



ROVERETO. Quella di Rovereto è una Pro Loco nata durante la pandemia, con un consiglio direttivo per maggioranza femminile (**Patrizia Andreatta presidente; Daniela Caresia vice; consiglieri; Massimo Elina, Marina Peroni e Cesare Loss**) ed è la più giovane di tutte le Pro Loco del Trentino. Insomma una sfida nelle sfide. Originale anche il fatto che il direttivo sia affiancato dal Consiglio dei Mentori col compito di inventare iniziative, elaborare idee, ma anche pungolare il direttivo qualora si dovesse rilassare, i Mentori sono Enzo Da Costa, Geremia Gios e Renzo Michelinì.

Quella roveretana è una Pro Loco col motto: “Magno cum robore quercus ingentes tendet ramos”, ispirato ad un verso di Virgilio delle Georgiche e che è condiviso con l'Aula Comunale. Del resto il direttivo vuole un rapporto molto stretto col territorio del quale punta al rilancio a livello culturale, di ospitalità e di accoglienza, potenziando l'educazione turistica ed ambientale, in sintesi: “Prendersi cura della città”.

«Le cose da fare sono davvero tante – osserva la presidente Patrizia Andreatta – ed è necessario un lavoro comune tra le istituzioni e le realtà locali. Vogliamo contribuire a fare in modo che Rovereto diventi interprete della cultura moderna dell'ospitalità. Dobbiamo rianimare il Centro Storico; vorremmo creare una rete di eventi con tutte le altre Pro Loco».

Non mancano progetti ambiziosi come il Museo all'Aperto che vorrebbe mettere in evidenza gli aspetti culturali ed artistici della città con Depero come ispiratore. La riproduzione delle sue opere su pannelli darebbe vita ad una mostra itinerante per tutto il centro storico valorizzando gli scorci più caratteristici di Rovereto. «Per realizzarlo sarebbe indispensabile una sinergia che oltre il Comune, coinvolga il Mart, Casa Depero ed anche il Liceo Artistico organizzando serate a tema e visite guidate. Già proposto al Comune il progetto di rievocazione storica denominata “C'era una volta Rovereto”. Pandemia permettendo si vorrebbe organizzare anche “Ultra Trial” denominata una Corsa per la Pace che si vorrebbe a livello internazionale che percorrerebbe le montagne teatro di scenari di guerra della Prima Guerra Mondiale. La Vallarsa sarebbe un anfiteatro naturale. Tutti i progetti citati sono stati registrati alla Siae e sono tutelati da Copyright».